

Domenica 8 settembre 2013 ♦ BUS + BICI

DA PADOVA A CHIOGGIA LA VIA DEL SALE E DELLO ZUCCHERO

Ritrovo e partenza: Belluno, piazzale Resistenza, ore 7.

Lunghezza: circa km. 60, quasi tutto asfalto.

Difficoltà: facile, tutto pianeggiante.

N.B.: Chi ritenesse troppo faticosa la lunghezza della pedalata, potrà restare in pullman e partire in bici più avanti, nella località che verrà indicata.

Bici consigliata: qualsiasi, purché con buoni freni e copertoni, camera d'aria di ricambio; consigliato il casco.

Pranzo: al sacco.

Prenotazioni e informazioni: Claudio Mason 349 0878934 - claudiomason61@gmail.com

Questo itinerario era detto "La via del sale e dello zucchero" perché sul fiume Bacchiglione navigavano i Burci, le barche da carico che trasportavano il sale che veniva da Chioggia e, nella direzione opposta, lo zucchero che veniva da Pontelongo.

Si parte dalla periferia di Padova, da Ponte S. Nicolò, per non addentrarci all'interno della città.

Pedalando lungo il Bacchiglione, su strade arginali poco frequentate dai mezzi motorizzati, si arriva a Bovolenta, dove il Bacchiglione si collega con il canale Vicenzone, che arriva dai Colli Euganei; qui si notano alcuni segni della navigazione fluviale.

Nei campi coltivati troviamo bei rustici e meravigliose ville venete. Arriviamo a Pontelongo, dove c'è uno splendido zuccherificio costruito nel 19° secolo, ancora in funzione, e la villa Foscari Erizzo, sede municipale.

Passato il paese dello zucchero, incontriamo quello delle corti benedettine: Correzzola. Una passerella metallica consente di raggiungere la cinquecentesca Corte Benedettina, costruita dai monaci, e la chiesa parrocchiale di San Leonardo. Qui ci fermeremo per il pranzo al sacco.

Dopo la sosta, proseguiamo verso la laguna e lasciamo alle nostre spalle il Bacchiglione, che si immette nel fiume Brenta prima di arrivare al mare. Anche il paesaggio cambia notevolmente: passiamo dalle distese di campi solcati da canali e fossati, alle piatte e luccicanti distese della laguna. Entriamo a Chioggia attraversando la Statale Romea, unico punto pericoloso dell'itinerario. Visiteremo il centro storico lungo la via principale, Corso del Popolo, e il porto. Se il tempo sarà bello, potremo fare una puntatina nella spiaggia di Sottomarina, per cui portate il costume!

